

CORSO APICOLTURA A.R.A.L.

Conduzione dell'alveare;
Lavori in apiario durante le stagioni

- visita di fine inverno
- valutazione delle scorte,
- nutrizione stimolante e di soccorso, Tecnica apistica:
- posa dei melari.

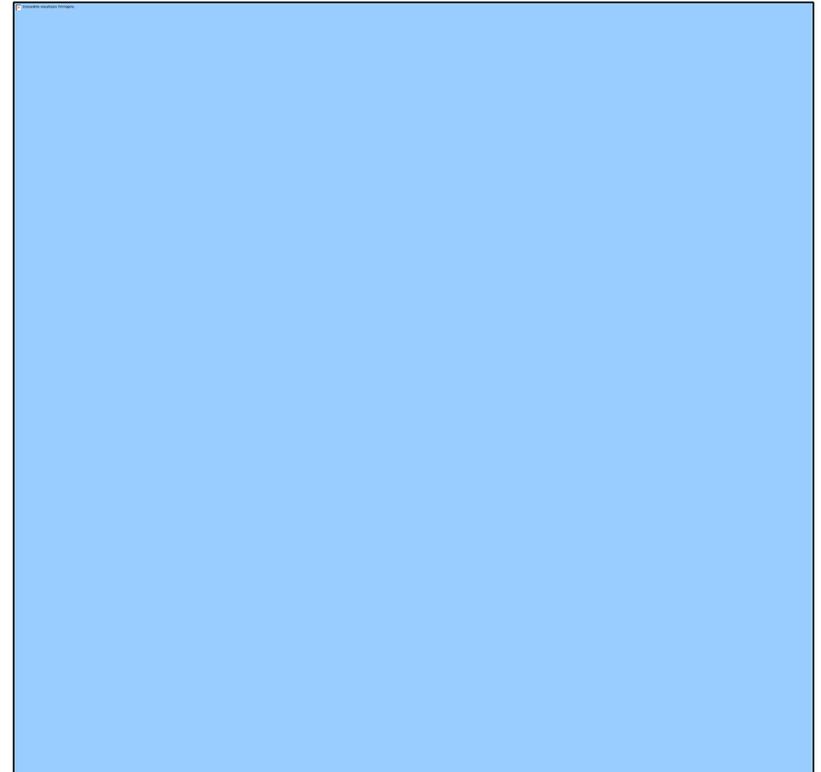
Dott. Forestale Fabrizio Badoni

LE BUONE PRATICHE APISTICHE IN APIARIO

PER INIZIARE:

Identificare ogni apiario ed ogni alveare descrivendo in una scheda riepilogativa gli interventi che siamo andati ad eseguire:

- .Telaini occupati dalle api***
- .Telaini di covata***
- .Telaini di scorte***
- .Presenza ed età della regina***
- .Presenza di fuchi***
- .Operazioni effettuate***
- .Note varie***



NEI MESI **PRIMAVERILI** NEI QUALI SI SVILUPPANO LE FAMIGLIE

Effettuare periodicamente un controllo di routine di tutti gli alveari con una scadenza di 10-15 giorni.

COSA VOGLIAMO OSSERVARE: **LA REGINA!**

-presenza della regina (se non viene identificata almeno assicurarsi di trovare **sempre la covata fresca.**)

.Celle reali (possibilità di asportarle/ridurle o eliminarle totalmente)

(è consigliato di eliminarle con delicatezza lasciandole intatte per effettuare un innesto nel caso si trovassero arnie orfane!)



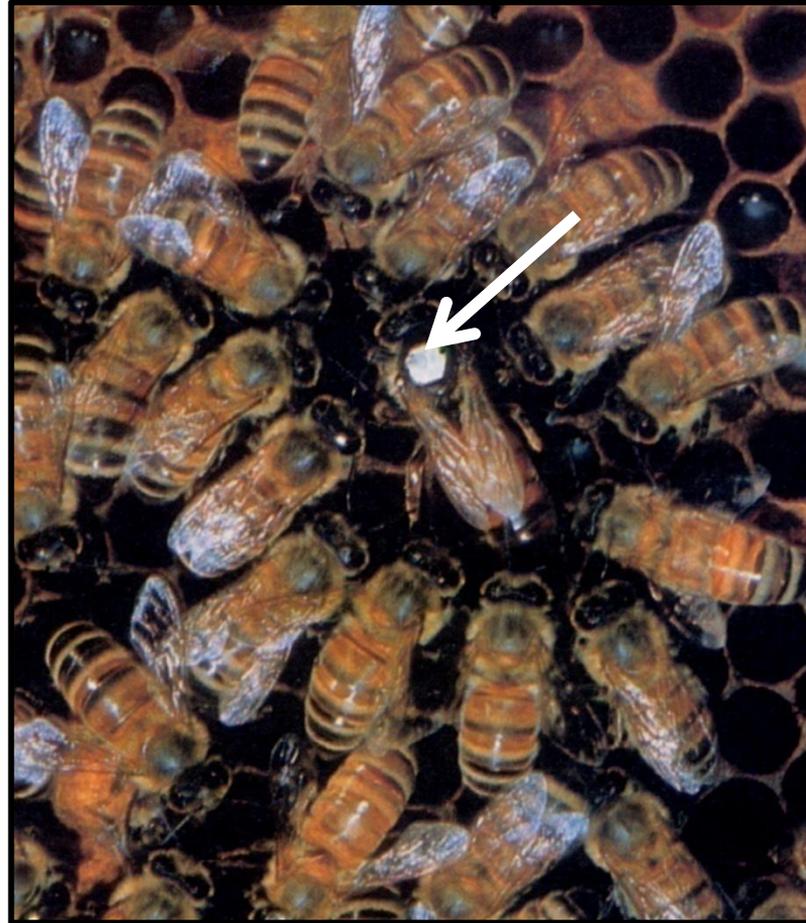
Uovo appena
deposto



Cella
Reale

Età della Regina

- 2006 (1 e 6)
- 2007 (2 e 7)
- 2008 (3 e 8)
- 2009 (4 e 9)
- 2010 (5 e 0)



REGINE GIOVANI

- .Deposizione migliore*
- .Minor tendenza a sciamare*
- .Minor deposizione di uova non fecondate*

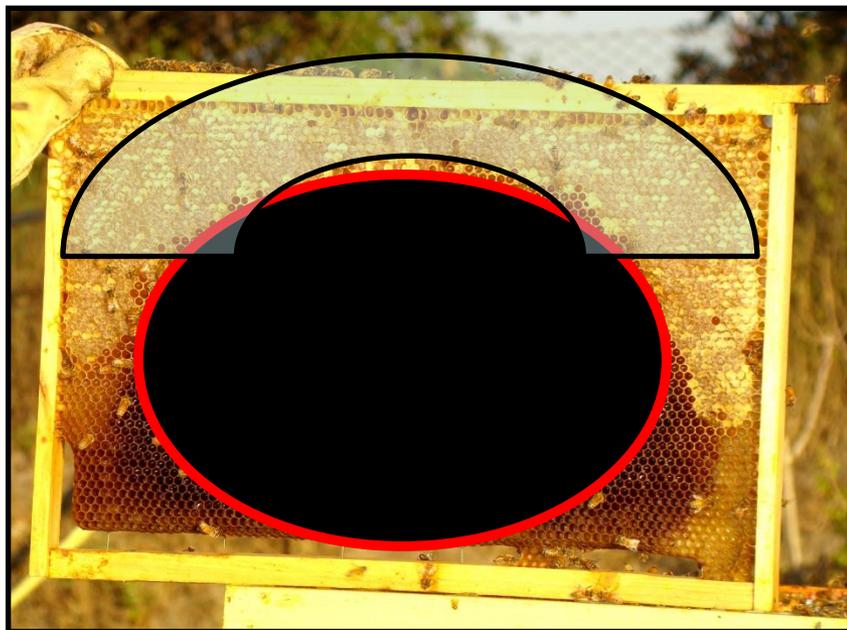
...PRODUCONO DI PIU!!!!

COSA VOGLIAMO OSSERVARE:

Presenza di una **BUONA COVATA**, è l'indice di potenza della famiglia,

Quando siamo in presenza di una covata compatta molto estesa siamo certi che quella famiglia se ben gestita produrrà ottimi frutti.

E' decisamente questo l'indice per essere guidati all'acquisto di uno sciame.



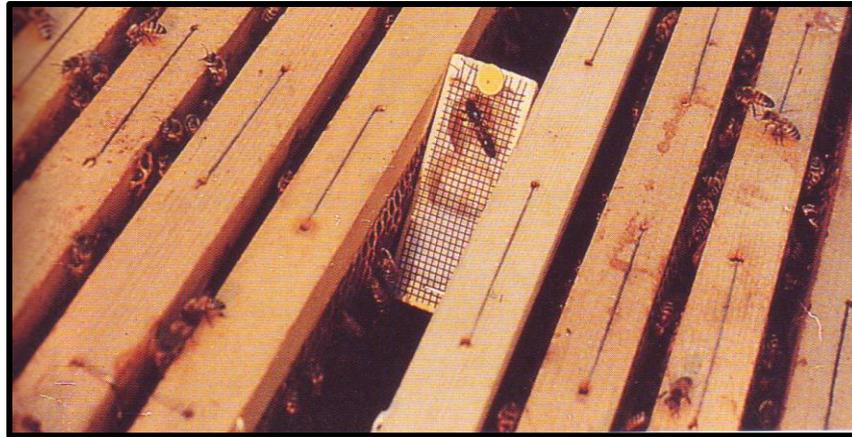
ORFANITA'

Questo è un indice di **orfanità** con presenza di ape “regina” FUCAIOLA in questa situazione si può notare un comportamento caotico delle api.

PROCEDURA: Chiudere l'alveare, portarlo lontano di un centinaio di metri e scuotere tutti i telaini dalle api. La maggior parte delle api torneranno nella zona di origine mentre le fucairole non sapranno la strada del ritorno. A questo punto possiamo effettuare vari operazioni: - inserire nello spazio lasciato vuoto un portasciami con telaini nuovi/costruiti ed **inserire una regina ingabbiata/cella reale** oppure lasciare che le api bottinatrici rafforzino le arnie laterali.



INSERIMENTO E SOSTITUZIONE DI REGINE



... con una nuova regina



... con una cella reale

Il saccheggio

.Quando una famiglia **ORFANA o INDEBOLITA DA MALATTIE** è sottoposta a saccheggio subisce la predazione delle scorte dalle famiglie presenti nell'apiario. Nel secondo caso il saccheggio infetterà le famiglie predatrici.

.Evitarlo a monte.(buone pratiche apistiche)

.Se si cerca di far riprendere una famiglia indebolita sotto saccheggio è opportuno restringere al minimo l'entrata all'alveare, facilitando la difesa delle api guardiane.

IN PRIMAVERA AVVIENE LA SCIAMATURA

**PREVENIRE LA
SCIAMATURA**

.Rinnovare i favi

.Livellare le famiglie, togliere covata opercolata

.Mantenere regine giovani

.Eliminare le celle reali

.Effettuare la SCIAMATURA ARTIFICIALE

(Divisione delle famiglie)

SCIAMATURA NATURALE

Consente alle api di riprodursi e diffondersi

In apicoltura causa:

.Perdite produttive

.Notevole dispendio di tempo

- sorvegliare giornalmente gli apiari

-catturare gli sciami

.Problemi sanitari

**sciami non sorvegliati sono fonte di diffusione di
varie patologie**

SCIAMATURA ARTIFICIALE

.Da effettuarsi con queste condizioni:

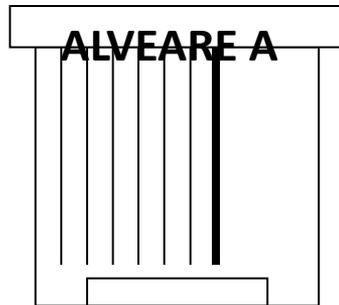
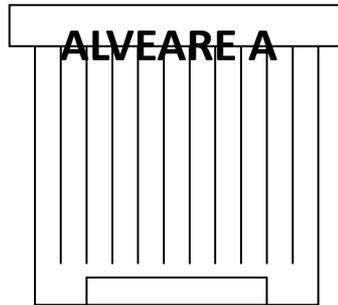
- presenza di fuchi
- presenza di ricche fioriture
- presenza di cera nuova
- temperatura adeguata
- tendenza naturale a costruire celle reali

**Mantenere equilibrio della nuova
famiglia**

(covata, nutrici, ceraiole, bottinatrici)

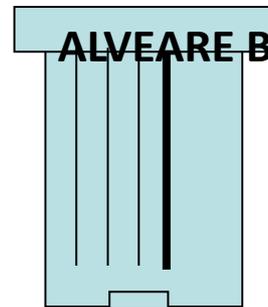
SCIAMATURA ARTIFICIALE

UNO SCIAME PARTENDO DA UNA FAMIGLIA



ALVEARE CON REGINA

-accertarsi della presenza
della regina



NUOVO ALVEARE, ORFANO

-1 favo con larve < di 3 giorni
-1 favo con covata opercolata
-1 favo di scorte miele e polline

-Prelevare tre favi dalla famiglia di
partenza

covata opercolata

covata disopercolata (larve di < di 3 giorni)

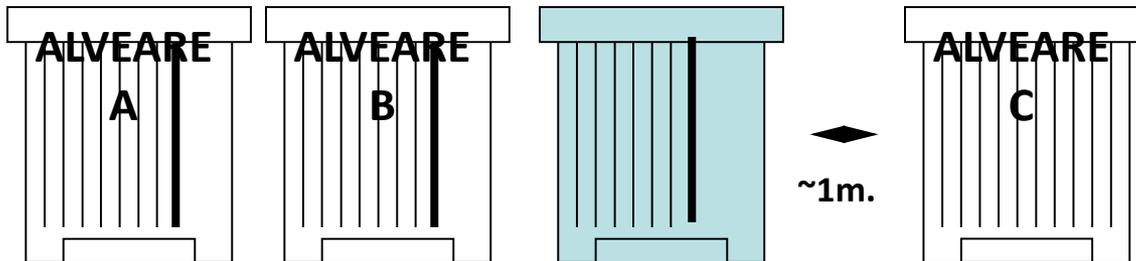
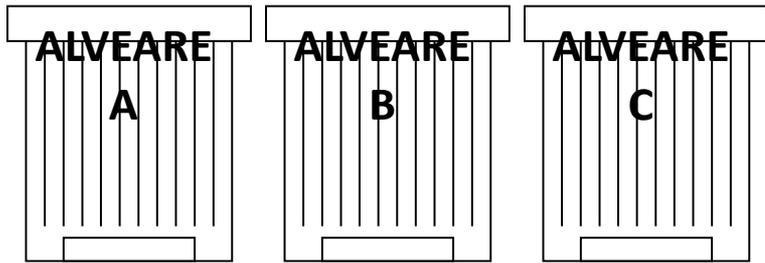
scorte, miele e polline

-Spostare la nuova arnia a più di 3_{km}

*(per evitare che le api bottinatrici facciano ritorno
all' alveare di origine) o mantenerla chiusa per
almeno 3 giorni. Attenzione al caldo!*

SCIAMATURA ARTIFICIALE

UNO SCIAME PARTENDO DA PIU' FAMIGLIE (3 famiglie)



ALVEARI CON REGINA

-accertarsi della presenza
della regina

NUOVO ALVEARE,

ORFANO

ALVEARE CON REGINA

-privato delle bottinatrici

-Prelevare tre favi da due delle
tre famiglie di partenza (A,B),
rispettando l'equilibrio tra:

covata opercolata *covata*
disopercolata (larve di < di 3 giorni)
scorte, miele e polline *api*

-Spostare la nuova arnia al posto
della terza (C) *(in modo tale*
che le api bottinatrici facciano ritorno anche
nel nuovo alveare)

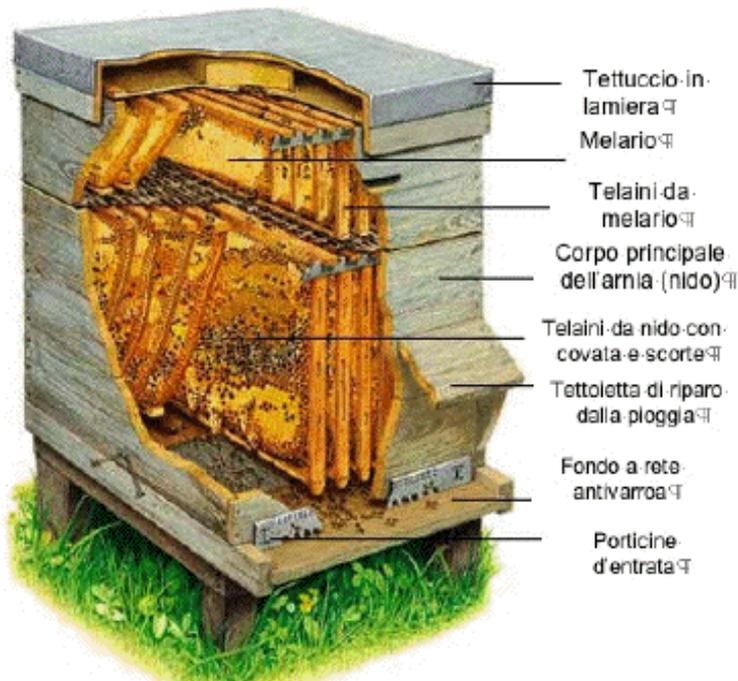
4 ALVEARI IN PRODUZIONE

POSA DEI MELARI

La posa dei melari è consigliata con l'arrivo della primavera: (fioriture e temperature calde)

Il melario va posto su alveari in ottimo stato di salute e solo dopo che la famiglia abbia occupato e costruito tutti i telaini dell'arnia = abbondanti api.

Tra il melario e l'arnia viene inserito un escludi regina (griglia di acciaio inox che permette il passaggio delle api ma non della regina)



RITIRO DEI MELARI

Durante il periodo produttivo è opportuno controllare periodicamente lo stato di riempimento dei melari. Se non dovesse presentarsi in modo crescente controllare la presenza della regina o verificare l' avvenuta sciamatura.

I melari vengono tolti nel momento in cui la fioritura sta per terminare, assicurandosi che siano cper il 90% opercolati, (ovvero le celle ripiene di miele devono essere ricoperte di un velo di cera, questo significa che la percentuale di acqua presente all'interno è inferiore al 13%) questo ci assicura che il miele è maturo e che non fermenterà.

Se invece vogliamo produrre miele UNIFLORALE i melari devono esser posti solamente durante la fioritura della specie che ci interessa e toglierli appena conclusa. È consigliabile utilizzare sempre lo stesso melario!

Es: se utilizzeremo il melario del miele di castagno per fare il miele di acacia avremmo il risultato di avere un miele chiaro velato di scuro con sapore alterato.

CONSERVAZIONE DEI MELARI

QUANDO LA STAGIONE APISTICA TERMINA CON L'ARRIVO DELLA SICCITA' E DELL'INVERNO I MELARI VANNO CONSERVATI IN LUOGHI ASCIUTTI E VENTILATI.

UNA TECNICA E' IMPILARE I MELARI GLI UNI SUGLI ALTRI INSERENDO GLI ESCLUDIREGINA TRA UN MELARIO E L'ALTRO MELARIO, IL PRIMO MELARIO E L'ULTIMO DEVONO ESSER CHIUSI DA RETI CHE PERMETTONO L'AREAZIONE ALL'INTERNO DELLA COLONNA E ALLO STESSO TEMPO NON PERMETTANO IL PASSAGGIO DI ANIMALI O INSETTI VARI.

IN QUESTO CASO SI POSSONO UTILIZZARE:

-ZOLFANELLI PREVENTIVI PER ELIMINARE INSETTI GIÀ PRESENTI OPPURE UTILIZZARE PRODOTTI BIOLOGICI COME IL BACILLUS THURINGIENSIS CHE ABBATTE LE LARVE DELLA FARFALLA DELLA CERA E ALTRI INSETTI CHE SE NE NUTRONO.

EVITEREI L'UTILIZZO DI NAFTALINA (PERICOLOSA E ALTAMENTE INQUINANTE)

PATOLOGIE ALL'INTERNO DELL'ALVEARE

Come primo indice le famiglie deboli sono più suscettibili o lo sono diventate proprio per uno di questi motivi, quindi soffermarsi di più su di esse e capirne il motivo, le infestazioni in apiario si veicolano molto velocemente, soprattutto con il saccheggio della famiglia indebolita.

L'osservazione della cera è un primo indice. La cera deve essere sempre il più possibile gialla.

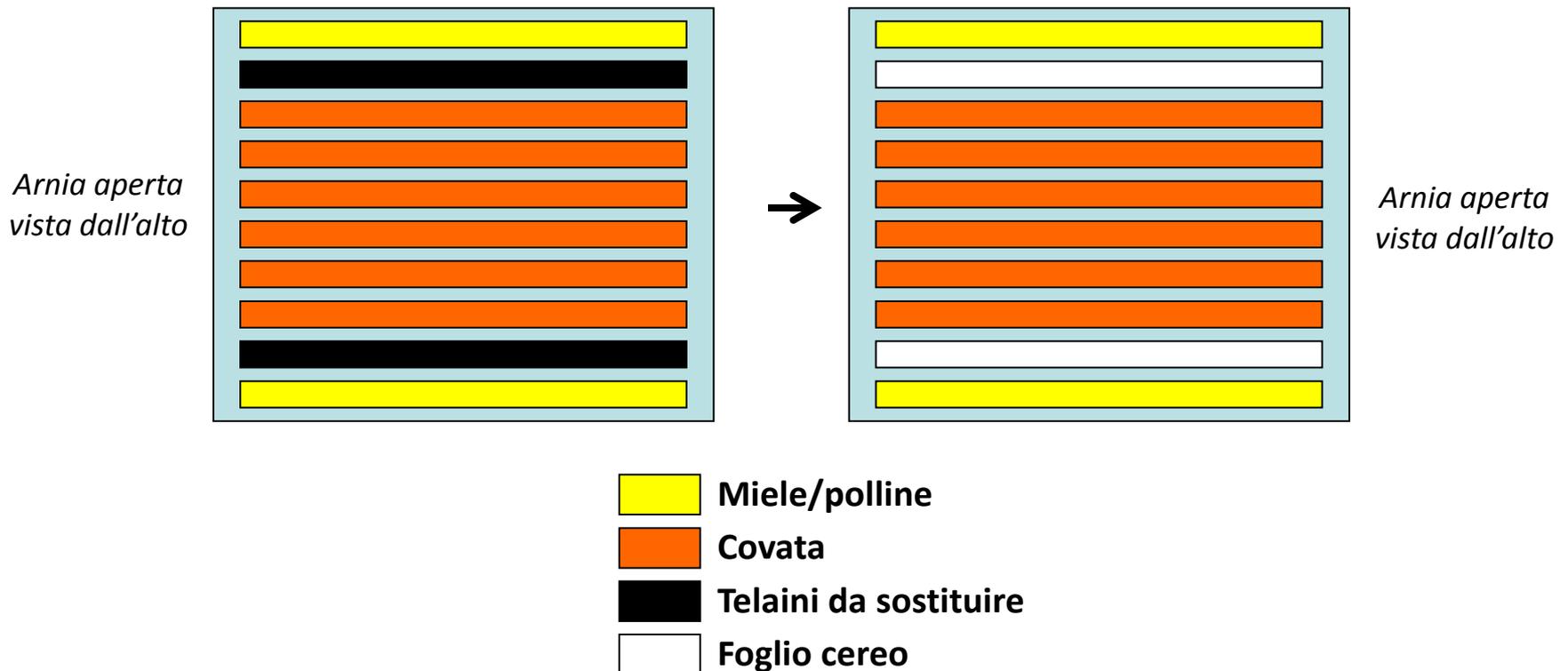
Un'osservazione al predellino di volo e in prossimità dell'arnia a terra si potranno notare degli indizi su morie (lingua e pungiglione estroflesso sono indici di intossicazioni), infestazioni da nosema o vive con deformazioni.



SOSTITUZIONE DEI FOGLI CEREI

.Inserire i nuovi fogli cerei tra l'ultimo telaino di covata e il primo di miele/polline

.Non dividere la covata*



LIVELLARE LE FAMIGLIE

.Riunire famiglie “molto” deboli o orfane

.Rafforzare le famiglie deboli

Trasferire scorte, api o covata dalle famiglie più forti alle più deboli

.UN APIARIO OMOGENEO

-permette operazioni standardizzate

-riduce il pericolo di saccheggi

-Prima di qualsiasi spostamento di materiale tra alveari controllare accuratamente lo stato sanitario degli alveari

-Se si riuniscono api provenienti da diverse famiglie occorre confondere gli odori (cospargere le api con farina o bagnarle con una soluzione di acqua e zucchero)

INVERNAMENTO

.Ridurre porticina di entrata



INVERNAMENTO

.Calibrare lo spazio in base alla forza della famiglia (ristringerle con un diaframma di legno)

Se opportuno travaso su portasciami



.Valutare le scorte, aggiunta di favi di miele e polline se opportuno



Nutrizione

.NUTRIZIONE DI SUPPORTO

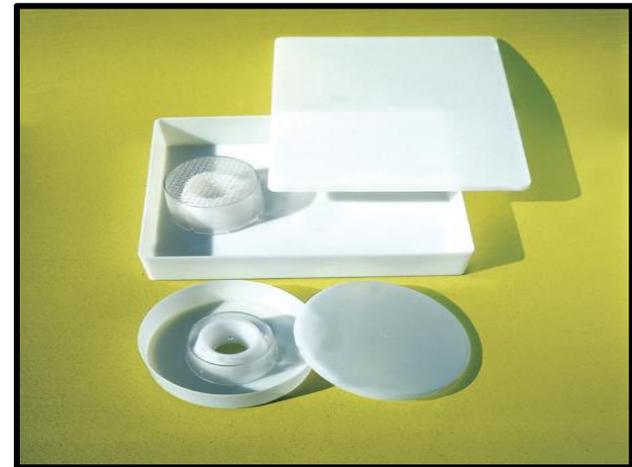
Inverno



Candito/polline

.NUTRIZIONE STIMOLANTE

Primavera



Zucchero/Acqua/Polline

L'utilizzo del MIELE è sconsigliato poiché possibile veicolo di alcune patologie apistiche

OBBLIGHI: registro dei mangimi e conservare documenti d'acquisto per 5 anni dalla data di emissione.

Grazie per l'attenzione!

